

Ex Odeon, parcheggio con 44 posti auto

Pratica sbloccata grazie a una nuova proprietà e ad alcune modifiche del progetto

SARANNO almeno 44 i posti auto che verranno ricavati nel parcheggio da realizzare in piazza Matteotti, nell'edificio che ospitava il cinema Odeon e dove da anni il cantiere, avviato sulla base della concessione edilizia del 2002, è bloccato per problemi economici dei proprietari.

Ora, con una nuova proprietà e alcune modifiche al progetto (niente più palestra e un cambio di destinazione d'uso per un'area del piano terra dove ricavare un piccolo negozio) l'intervento potrà ripartire.

L'assessora all'Urbanistica Anna Maria Vandelli, infatti, ha presentato alla commissione consiliare Seta la delibera per concedere il nulla osta in deroga agli strumenti urbanistici per il nuovo permesso di costruire e il Consiglio comunale, probabilmente nella seduta della prossima settimana, potrà dare il via libera all'intervento.

IL PARCHEGGIO sarà destinato a chi ha già il permesso di accedere alla Ztl del centro storico, quindi residenti e operatori, e i posti potranno essere venduti o dati in locazione, mentre lo spazio commerciale sarà collocato nei locali un tempo adibiti a ingresso del cinema.

L'intervento di riqualificazione edilizia - è spiegato nella delibera - consentirà di eliminare una situazione di degrado in pieno centro storico e di restituire a piazza



Matteotti il prospetto di pregio storico e architettonico della facciata dell'edificio, oltre a insediarvi un'attività pienamente compatibile che risponde alle esigenze dei residenti degli operatori. Per il cambio di destinazione d'uso la proprietà dovrà versare un contributo straordinario di 15 mila euro che si aggiunge agli oneri di urbanizzazione e ai costi di costruzione già previsti per il locale commerciale e per il parcheggio multipiano.

L'ASSESSORE Vandelli, dopo aver ricordato come la destinazione a parcheggio per gli ex cinema fosse prevista dal Piano per la mobilità del centro storico, ha sottolineato il lavoro svolto dall'Amministrazione comunale per affiancare la nuova proprietà, subentrata dopo le difficoltà economiche del precedente proprietario: «In questo caso, come in tutte le situazioni in cui i cantieri sono bloccati per difficoltà dei privati o per procedure fallimentari, l'obiettivo è cercare di portare a conclusione l'intervento sviluppando un progetto che renda l'operazione di recupero economicamente sostenibile».

Nel percorso che si è sviluppato nei mesi scorsi, inoltre, l'ipotesi progettuale di sistemazione della facciata dell'edificio è stata sottoposta alla commissione Qualità edilizia per un confronto informale in modo da avere garanzie sul livello della riqualificazione dello spazio pubblico.

INCONTRI CON I CITTADINI

Urbanistica, domani prosegue il 'tour'

SARANNO dedicate alla Città universitaria e sanitaria, ai parchi e ai margini con la campagna, alla Diagonale e agli interventi di riconnessione con la città le tre assemblee in programma domani che completano la prima serie di appuntamenti di illustrazione dell'avviso pubblico sull'urbanistica approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale. Si tratta della richiesta di manifestazioni di interesse per selezionare gli interventi previsti nell'attuale strumento urbanistico e la ricognizione delle aree con potenzialità edificatorie effettuate dal settore Urbanistica del Comune.

Ai quattro incontri di lunedì con il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, gli assessori e i tecnici comunali hanno partecipato oltre 250 persone. In ciascuna assemblea è stato illustrato il quadro di riferimento per lo specifico aggregato di rioni, superando così i tradizionali confini dei Quartieri sulla linea di alcuni denominatori comuni: dalla rigenerazione urbana alla riqualificazione, dal verde alle reti di connessioni.

I tre appuntamenti di domani, tutti alle 21, si svolgono alla sala di via Padova 149, al Circolo Vivere insieme del parco Amendola, strada Panni 167 e all'Ovestlab di via Nicolò Biondo 86.

LA NOMINA

San Filippo Neri, Borellini nuovo presidente

E' LUCIANA Borellini, 66 anni, già dirigente della Provincia, la nuova presidente della Fondazione San Filippo Neri. La nomina della Provincia, da parte del presidente Gian Carlo Muzzarelli, arriva a seguito delle dimissioni di Mauro Tesoro, nominato nel gennaio scorso insieme ai nuovi

componenti del Consiglio di amministrazione che sono tutti confermati: Emanuela Maria Carta, Roberto Cavicchioli, Elena Gazzotti e Aurelia Mariotti. Presidente e consiglieri rimarranno in carica quattro anni senza percepire alcun compenso. Nel nominare Borellini, il presidente Muzzarelli sottolinea come «compito della nuova presidente sia anche verificare gli aspetti gestionali sui quali si era concentrata l'attenzione di Tesoro, che ringrazio per il lavoro svolto in questi mesi, continuando ovviamente a garantire l'operatività dell'ente che non è mai venuta meno». Nel suo percorso professionale come dirigente della Provincia, dal 1973 alla pensione nel 2011, Borellini, laurea in Pedagogia, ha ricoperto diversi ruoli nei settori della gestione del personale, patrimonio, economato, politiche del lavoro, occupandosi anche di tematiche come istruzione e orientamento scolastico, materie sulle quali è incentrata l'attività della Fondazione San Filippo Neri.



IL PREMIO

Bimbi farfalla, al team un milione di euro

SONO Michele De Luca, Tobias Hirsch e Graziella Pellegrini i vincitori dell'edizione 2018 del premio Lombardia e ricerca che assegna un milione di euro alla migliore scoperta scientifica nell'ambito delle Scienze della Vita individuata da una giuria di 15 studiosi di fama internazionale. Il team è stato scelto per la sperimentazione di una terapia genica per aiutare i cosiddetti bambini farfalla, colpiti da una sindrome che porta la pelle a 'sfaldarsi'. La terapia è stata applicata ad Hassan, un piccolo rifugiato siriano a cui la malattia e una grave infezione avevano 'mangiato l'80% della pelle, poi ricostruita».

LA POLEMICA

Cna: «Decreto dignità, rischio boomerang»

«IL PRIMO ATTO del Governo ha profondamente deluso le aspettative di artigiani e piccole imprese». E' quanto afferma Claudia Zagni, Responsabile delle Politiche per il Lavoro della Cna di Modena. «L'irrigidimento introdotto nell'utilizzo dei contratti a tempo determinato - prosegue la nota - penalizza quanti stanno creando occupazione. L'unica certezza è quella di rialimentare il contenzioso giudiziario, evitato in questi anni proprio dalla eliminazione della causale nei contratti a tempo determinato.

UNA CERTEZZA sostenuta dall'allungamento del periodo di tempo nel quale sarà possibile impugnare il contratto. L'intento di contrastare il lavoro irregolare rischia, così, di trasformarsi in un boomerang, disincentivando - conclude il comunicato della Cna - la stabilizzazione dei posti

di lavoro».

«Peraltro - osserva Claudia Zagni - nella sua prima stesura il decreto presenta alcuni elementi incongruenti che non ne consentono un'analisi certa. Su questi ultimi, ma soprattutto per quanto riguarda i contratti a

CRITICHE

«Artigiani e imprese profondamente delusi da questo irrigidimento»

termine, speriamo che il Parlamento, al momento della conversione in Legge del Decreto, possa apportare qualche modifica significativa. Il rischio, infatti, è di penalizzare soprattutto quelle categorie che si è tentato, in modo poco chiaro, di difendere, vale a dire i lavoratori».

R.M.